

Categorie pronte alla denuncia ma per l'assessore il ricorso non ha senso Muro contro muro sull'inquinamento

RIMINI - (pf) Prosegue la manfrina dei limiti e del blocco del traffico di giovedì. Ieri le pattuglie della polizia municipale - ha reso noto l'assessore Zanzini in consiglio comunale - hanno effettuato 160 controlli ad altrettanti veicoli in transito, elevando le sanzioni amministrative. I malcapitati evidentemente non avevano titolo per viaggiare essendo degli inquinatori. Eppure l'inquinamento da Pm10 persiste. In venti giorni di misurazioni, nel nuovo anno, i superamenti dei limiti di legge sono stati 12 nella centralina di via Abete, 9 in quella del parco Marecchia (ma su 19 misure) e 8 (su 18) nella trafficatissima via Flaminia. E da quando sono ricominciate, dopo la pausa vacanziera natalizia, le limitazioni al traffico privato e i blocchi del giovedì, è stato un ininterrotto rosario di superamenti (10) della soglia dei 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili. Ironia della polvere dataci in sorte, non è stato

risparmiato il fatidico giovedì; e i valori di inquinamento più bassi si sono registrati proprio di sabato e domenica, quando anche le carrette più vecchie sono libere di circolare. Permane alto il tenore della polemica fra l'assessore ambientalista e le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato, i cui legali stanno studiando la possibilità di adire le vie legali contro i blocchi. "Il ricorso non ha senso - afferma Zanzini -, altrimenti dovrebbero farlo anche alla Ue", visto che è l'Unione europea a fissare i limiti da non superare e a richiedere azioni di contrasto. Ma il punto sul quale l'esponente della giunta e le categorie non si capiscono è un altro: le modalità di applicazione delle misure contro l'inquinamento. "Nella nostra realtà - dice Mirco Pari di Confesercenti - sono fatte in modo da danneggiare fortemente solo una parte dei cittadini e delle aziende. Una parte del territorio viene esclusa,

così come le città più piccole". In pratica viene colpito il centro storico, secondo l'assessore un "orticello" coltivato dai commercianti. Intanto gli statistici calcolano che il Comune di Rimini investe pochissimo per viabilità e trasporti: 45 euro per ogni residente effettivo, ter-

zultimo posto in classifica provinciale davanti a Cattolica e Poggio Berni, ed è una località fra le più congestionate offrendo solo 5 km di strade ogni 1.000 residenti effettivi (articolo sulle pagine "Benessere in Romagna" a pagina 5 del giornale).